



L'immobile. La storica struttura ospita 424 alunni per un totale di 20 aule. In alto il bagno disabili sprovvisto di porta con pedana incompleta. In basso il preside Raffaele Suppa

L'edificio realizzato nel 1953 non è stato oggetto di interventi di manutenzione straordinaria

Il Liceo classico costretto a districarsi tra ottima formazione e mille criticità

Manca la seconda scala di evacuazione, le grondaie sono intasate e alcune pareti umide. L'unico locale agibile è l'auditorium realizzato con risorse gestite dalla scuola

Vittoria Sicari

Il viaggio nel "Pianeta Scuola" oggi prosegue con la visita al liceo ginnasio "Michele Morelli", guidato dal dirigente scolastico Raffaele Suppa.

L'istituto rappresenta un'istituzione per la città, infatti, la struttura aprì le porte agli studenti nel 1953 e da allora è sempre stata adibita a edificio scolastico. Centinaia di generazioni si sono diplomate, infatti, al liceo classico che continua ad essere un'eccellenza a livello di istruzione su tutto il territorio provinciale.

La scuola, anche quest'anno, conferma il trend di iscrizioni degli anni precedenti.

Sono 424 gli alunni distribuiti in quattro corsi per un totale di 20 classi. Oltre all'identità didattica di indirizzo unico, l'Istituto si avvale di percorsi di approfondimento specifici in inglese, matematica e comunicazione. Il percorso linguistico, essendo la scuola centro accreditato Cambridge, consente agli studenti di ottenere a completamento del ciclo di studi, attraverso un esame finale, la certificazione Igcese che dà modo di ac-

cedere alle università straniere senza sostenere prove preliminari. Gli alunni che intendono approfondire l'inglese sono però obbligati ad implementare il normale percorso curriculare con approfondimenti di matematica e biologia (due ore a settimana) attraverso la presenza di docenti in lingua straniera. Il percorso sulla comunicazione dà invece ai ragazzi la possibilità di approfondire giornalismo, cinema, televisione e la stessa comunicazione. Oltre alla normale didattica il "Morelli" arricchisce la propria offerta formativa mediante una serie di eventi che ormai fanno parte della storia della scuola, tra cui il "Certamen", la fiera del libro, la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e alle olimpiadi di matematica. Durante l'arco dell'anno scolastico viene proposto anche il premio "L'operatore

Molti lavori sono stati effettuati con fondi dell'Istituto e grazie all'impegno del dirigente Suppa

d'oro", in più vengono attuati progetti formativi sul tema della legalità e sull'utilizzo consapevole degli strumenti multimediali. Ma permangono purtroppo i problemi e le criticità che da anni attanagliano la prestigiosa struttura. «Nonostante le certificazioni dell'attestazione di agibilità tramandate dal precedente dirigente - ha detto il preside - non ci è stato fornito dalla Provincia il certificato di prevenzione incendi». L'unico locale agibile al momento è l'auditorium «realizzato - ha aggiunto il dirigente scolastico - con fondi europei gestiti dalla scuola». All'interno e all'esterno la struttura presenta infiltrazioni di umidità. Il bagno disabili è senza porta e con una rampa in cemento. Le tapparelle sono usurate dal tempo. Gli impianti sono vetusti. I canali di grondaia si intasano continuamente. Un'aula è stata chiusa a causa del distacco di intonaci, così come sono state chiuse intere colonne di servizi igienici per infiltrazioni e perdite alle tubature ormai vetuste. «A volte - ha aggiunto Suppa - che ci ha fatto vedere una copiosa corrispondenza intercorsa tra la scuola e la Provincia - dob-

Fondi scomparsi

Le buone intenzioni da parte della Provincia, che gestisce gli istituti scolastici superiori, ci sono state, ma purtroppo sono rimaste solo sulla carta. «Nel 2013 - ha detto il preside del liceo "Morelli" Raffaele Suppa - l'ente intermedio ha presentato il quadro riepilogativo immobiliare scolastico e per il Classico erano programmati interventi per circa 900mila euro». Tra le opere previste c'erano le scale di emergenza e l'impianto elettrico. Ad oggi «i fondi non si sa che fine abbiano fatto». Nello schema riepilogativo contenuto nella recente relazione sulle condizioni di sicurezza degli istituti redatta dalla stessa Provincia risulta invece che «l'edificio è oggetto di studio da Sismlab» e che sono «da effettuare i lavori (appaltati, ma fermi) di adeguamento alla normativa prevenzione incendi».

biamo sgomberare anche le aule». In più, per mancanza della seconda scala di evacuazione, al momento, l'utilizzo dell'ultimo piano è stato inibito. «È ovvio - ha continuato il preside - che all'edificio bisognava garantire interventi di manutenzione straordinaria che negli anni non sono stati mai effettuati». La scuola dal canto proprio ha sempre provveduto al controllo periodico e alla ricarica degli estintori ubicati in tutto l'edificio. Così come è stata la scuola a tinggiare le pareti delle aule, a sovrapporre ai vecchi pavimenti il parquet sintetico, ad arredare la biblioteca e la sala professori, ad acquistare il materiale di cancelleria e i detersivi. I progressi che il "Morelli" è riuscito a compiere sono dovuti all'abilità del dirigente di intercettare fondi europei e alla buona volontà del personale e degli studenti che insieme cooperano per mantenere l'ambiente salubre e dignitoso. Grazie a questo percorso virtuoso avviato dal preside l'istituto è fornito di lavagne interattive, di registri elettronici, di laboratori attrezzati e i ragazzi effettuano persino la raccolta differenziata dei rifiuti. ◀